Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

L'INTERVENTO DI NATOLI SUL PROGRAMMA DI OPERE STRAORDINARIE

La Lista cittadina propone stanziamenti per la metropolitana, le scuole e il P.R.

La questione della casa — Chiesto altro mezzo miliardo per gli edifici scolastici — Gli espropri necessari alla realizzazione dei piano regolatore — Il ritardo dei mutui

La discussione sul programma di opere straordinarie relative alla seconda annualità di mutui per 55 miliardi (11 miliardi per cinque anni) che lo Stato permette al Comune di accendere presso la Cassa depositi e prestiti e presso istituti di altra natura è entrata ieri sera nella sua fase più interessante con l'intervento che, a nome del gruppo della Lista cittadina, ha pronunciato il compagno Aldo Natoli.

NATOLI, che ha seguito passo passo il criterio di suddivisione stabilito dal programma proposto dalla Giunta, ha dedicato la prima parte del suo intervento a considerazioni preliminari di estrema delicatezza. Egli è partito da una constatazione preoccupante, notando come per il primo anno di opere il Comune abbia in concreto incassato, rispetto agli 11 miliardi di mutui in programma, appena 1 miliardo e 68 milioni di lire, un decimo circa degli stanziamenti autorizzati. Inoltre, allo stato dei fatti, neppure il 50 per cento delle opere programmate è realizzato o in corso di esecuzione. Il Consiglio comunale discute quindi della seconda annualità di mutui in una situazione gravemente carente per ciò che concerne i primi 11 miliardi di mutui.

Da che cosa dipende il ritardo nei finanziamenti? In gran parte — ha affermato Natoli — dalla situazione in cui si è venuta a trovare la Cassa depositi e prestiti, il più importante degli istituti che, per destinazione esplicita, dovrebbe provvedere ai finanziamenti degli enti locali. La Cassa depositi e prestiti, invece, non solo ha dovuto registrare una contrazione nei depositi in conseguenza del diminuito tasso di interesse dei buoni fruttiferi postali, ma soprattutto per il fatto che il governo si serve di essa per anticipazioni al Tesoro dello Stato. Recentemente, su 10 miliardi disponibili, la Cassa depositi e prestiti ha anticipato 9 miliardi circa per anticipazioni statali.

Di qui le difficoltà da parte del Comune nell'assunzione dei mutui con altri istituti; di qui, anche, le responsabilità del Comune, che ha sempre taciuto dinanzi a queste difficoltà che rendono in concreto inoperante la legge che autorizza l'amministrazione ad assumere 11 miliardi all'anno di mutui per il periodo di cinque anni. E' quindi necessario — ha concluso Natoli su questo punto — che dal Consiglio parta un voto concorde onde il Comune sia posto in grado di condurre in porto con la più grande celerità possibile le operazioni di mutuo indispensabili per la effettiva realizzazione delle opere in programma.

Natoli è quindi passato all'esame concreto delle proposte della Giunta in merito all'utilizzazione dei finanziamenti da assumere. Egli ha dapprima notato come anche questa discussione risenta in modo sostanziale della mancata discussione preliminare circa il razionale impiego del complesso dei 55 miliardi. Ciò conduce all'utilizzazione dei fondi, anche in questo secondo programma annuale, in modo disorganico che non tiene conto dei problemi più urgenti della città, che Natoli ha sintetizzato in tre cardini fondamentali: quello del traffico, delle case e delle opere inerenti l'esecuzione del nuovo piano regolatore. Ne consegue quindi una destinazione di fondi per opere che si considerano straordinarie, ma che in realtà potevano e dovevano essere affrontate con i bilanci ordinari del Comune.

In particolare, per quanto riguarda il primo capitolo di opere (quelle relative alla sistemazione e fognatura stradale), Natoli ha dichiarato di accettare gli stanziamenti per la via Aurelia, la Casilina e la Tuscolana, mentre ha proposto di stralciare da questo capitolo la somma di 960 milioni da destinare ad opere più urgenti e di comprendere nei bilanci ordinari le altre opere stradali previste dalla Giunta.

Per le nuove strade da costruire oltre il ponte Flaminio, l'oratore ha chiesto di quali strade si tratti essendo priva la deliberazione di specificazioni ulteriori. La costruzione delle altre nuove strade annunciate può invece essere compresa nei programmi ordinari? In linea subordinata, Natoli ha accettato gli stanziamenti per Villa Gordiani, Centocelle, San Basilio, via Leonardo da Vinci.

Dopo essersi chiesto se, nel complesso delle esigenze cittadine, siano da considerarsi bene impiegati, oggi, i 570 milioni previsti per i sottopassaggi tranviari e rotabili di Porta Pinciana e di via Nomentana, e dopo aver proposto di attendere che per i sottopassaggi pedonali di via Florida e di Largo Chigi (255 milioni di spesa) sia presentata una relazione sui risultati di quello già costruito a via del Tritone, Natoli ha dichiarato che la Lista cittadina accetta le opere scolastiche previste nel programma e propone anzi un aumento di 500 milioni di spesa in modo da giungere a 3 miliardi complessivi di stanziamenti. Accettabile è anche da considerarsi il programma per le opere di carattere igienico e sanitario, con l'aggiunta, tuttavia, di un collettore, la cui costruzione è da considerarsi veramente urgente, che allacci Valmelaina e Prati Fiscali. Le opere cimiteriali e di carattere annonario dovrebbero invece essere trasferite nei bilanci di carattere ordinario.

Un aumento di fondi, fino al raggiungimento delle richieste presentate dall'ACEA, è stato chiesto da Natoli per le opere di carattere idraulico, concernenti la rete urbana di distribuzione dell'acqua, e per quelle del settore elettrico.

Circa le opere varie, inserite nell'ultimo capitolo, Natoli ha proposto che lo stanziamento di 286 milioni per la nuova sede dell'Ufficio d'igiene sia invece destinato alla costruzione di più centri sanitari; che tutte le opere di manutenzione relative all'antichità e belle arti siano inserite nei bilanci ordinari; che per le opere di carattere sportivo il CONI sia chiamato a partecipare alle spese previste nel programma.

Quanto al miliardo e 40 milioni corrispondente agli stanziamenti per le case, Natoli ha chiesto cosa vuol significare che questa somma è «a disposizione per costruire case per senza tetto ed eventuali alloggi di primo intervento, dormitori per operai, ricovero per isolati e mendicanti e ricoveri vari». Vuol dire che il Comune intende costruire altri Centri di ricovero come il Sant'Antonio? Sottolineando questa sua preoccupazione, l'oratore ha chiesto che questa somma sia stralciata in attesa che si discuta la relazione della commissione consiliare per la casa, le cui proposte non devono in alcun modo essere compromesse da orientamenti non chiari e pericolosi.

A questo punto Natoli ha svolto la parte conclusiva del suo intervento, sempre seguito con il massimo interesse da tutti i settori dell'assemblea. Egli, notando come gli stralci proposti a nome della Lista cittadina rendano disponibile una somma cospicua di circa 800 milioni, ha avanzato due importantissime proposte, che avranno sicuramente una grande risonanza nel Consiglio e nella città. Natoli ha proposto che 300 milioni siano immediatamente destinati allo studio e alla progettazione concreta di un secondo tronco di metropolitana che congiunga il Flaminio alla Stazione Termini unendosi a quello completato dalla stazione all'EUR e di cui è prossima l'inaugurazione.

La proposta è di grande importanza poichè una sollecita realizzazione di questo tronco di metropolitana consentirebbe un sollievo notevolissimo del traffico nella zona attualmente nevralgica della città e darebbe un contributo efficace alla diminuzione degli incidenti stradali, di cui Roma vanta il triste primato in Italia. La realizzazione di questa opera sarebbe inoltre facilitata dall'esistenza di una stazione di metrò a piazza Euclide, di già, quasi clandestinamente, costruita dalla società Roma-Nord. La proposta, infine, è sulla linea di un progetto profilato dallo stesso Sindaco nel corso di una sua conferenza alla sala Borromini.

I rimanenti 500 milioni (questa è la seconda importante proposta di Natoli) potrebbero utilmente essere impiegati negli espropri che si renderanno necessari una volta che la commissione per il piano regolatore avrà fissato le direttrici di espansione della città, concepita, secondo le precise indicazioni del Consiglio comunale, non secondo il criterio dell'allargamento a macchia d'olio, ma sulla scorta di diversi concetti urbanistici. La pratica attuazione degli espropri eviterà che alcuni privati vengano ad essere favoriti, a scapito di altri che non vedranno valorizzati i terreni dall'espansione edilizia fissata secondo precise direttrici.

Dopo Natoli ha svolto il suo intervento il consigliere d.c. MONICO. Quindi, ha parlato un altro d.c., l'avv. CARRARA, presidente del gruppo il quale, in relazione agli stanziamenti per la casa, ha tenuto a sottolineare che la Giunta deve considerare questi stanziamenti come straordinari in senso assoluto, compresi in «questo» programma, salve restando le proposte della commissione consiliare della casa, della quale — ricordiamo — Carrara fu il presidente.

Rapinato di una borsa contenente... verdura

Il fatto è accaduto a Velletri

Ieri l'altro, verso le 19, il gioielliere Manlio Militta, di 64 anni, stava transitando per viale R. Margherita a Velletri, quando è stato avvicinato da un giovane il quale, con mossa fulminea gli ha strappato una borsa che teneva in mano, raggiungendo quindi una autovettura in sosta nei pressi e dileguandosi a tutta velocità. Nelle intenzioni del malvivente doveva trattarsi di un «colpo» assai fruttuoso, in quanto il gioielliere è solito portarsi a casa i valori, dopo la chiusura del suo negozio. Il bottino è stato, invece, molto magro. La borsa conteneva, infatti, soltanto della verdura e alcune scatole di medicinali.

Arrestati nella nostra città ladri della banca di Napoli?

Negli ambienti della Questura è circolata ieri la voce secondo cui la Squadra Mobile romana avrebbe messo le mani sugli autori del furto consumato a Napoli una settimana fa, ai danni della Agenzia C del Banco di Roma. Come si ricorderà in quella occasione furono forzate e vuotate ben 34 cassette di sicurezza.

La voce dell'arresto è nata dalla presenza nella nostra città di un funzionario della Mobile di Napoli, il quale sarebbe venuto per identificare i malviventi.

INTENSA GIORNATA DI LOTTA CONTRO IL RIARMO TEDESCO

Migliaia di donne manifestano nei mercati reclamando il rigetto dei patti di guerra

Dibattito sulla pace in tutti i mercati cittadini - Decine di cartelli - La polizia non riesce a frenare la protesta popolare - « Potete strappare la carta ma non lacerate il sentimento » - Nuovo sciopero degli edili

Mentre il Consiglio nazionale dei partigiani della pace teneva la sua solenne seduta al circolo di cultura di via Monte Asolone, la protesta dei romani contro il riarmo tedesco, contro l'UEO, contro i pericoli di guerra, contro le armi atomiche si è manifestata in ogni angolo della città con un gran numero di episodi interessanti. Nel corso della mattinata migliaia di donne hanno manifestato in molti mercati rionali. Qualche ora dopo gli edili effettuavano un altro sciopero di protesta contro l'UEO. Giovani e ragazze, in prima serata, bruciavano sulle piazze croci uncinate e fantocci di nazisti. Manifestini venivano lanciati nei locali e specie nei cinema. Ovunque i cittadini con rinnovato calore hanno intavolato discussioni sui problemi della pace. Una giornata intensa, dunque, quella di ieri. Ed eccone la cronaca.

Verso le dieci un folto gruppo di donne, con la sporta della spesa al braccio, hanno percorso il mercato di via Capponi, all'Appio, lanciando manifestini ed inneggiando alla pace. Due ragazze recavano un grosso cartellone, nel quale era scritto: «Donne dell'Appio uniamoci contro l'UEO, che significa il riarmo tedesco, la guerra», e raffigurato un elmetto tedesco, con sopra una sfilza di «no» scritti nelle diverse lingue europee, ed ancora la dicitura: «La pace è la tua salvezza». Pochi minuti dopo, un clamore di voci salutava il lancio di un grosso cartellone, sollevato da se: palloncini, nel quale si leggeva a caratteri di scatola: «No al riarmo tedesco». Poi pigliava il volo un altro cartellone, sospeso a due palloncini, in cui era scritto: «No all'UEO». L'animazione era al colmo quando l'affollatissimo mercato, punteggiato di tanti capannelli di donne, echeggiò delle parole di improvvisati discorsi.

E' stato a questo punto che sono giunte le guardie, che hanno invitato le donne a togliere il grosso cartello recante i «no» tradotti in tutte le lingue. Centinaia di persone, allora, si sono assiepate attorno al cartellone attaccando discorso con gli agenti. Quando, però, sopraggiungevano altre guardie, ed un poliziotto in borghese strappava alle donne il cartellone, lacerandolo, dalla folla si levava un grido nobilissimo: «Voi strappate la carta, non il sentimento!...».

Mezz'ora dopo al mercato di via Cerveteri, angolo piazza Re di Roma, Latino Metronio, occupato in forza da un folto gruppo di agenti in borghese, agenti di P.S., carabinieri, nel corso di una dimostrazione contro l'UEO è stata «fermata» e tradotta al commissariato la moglie dell'on. Giuseppe Nitti, del comitato nazionale dei partigiani della pace. Una grande folla di donne si è immediatamente formata sul posto, si sono susseguite le domande e le spiegazioni: più vasto si è, quindi, manifestato lo sdegno popolare, mentre ad alta voce, si condannava l'intervento contro chi manifestava in difesa della pace.

Altri fermi sono stati operati durante la giornata, ma sia la signora Nitti che le altre donne condotte in questura dalla polizia sono state rilasciate. D'altra parte l'intervento della polizia non è servito ad altro che ad alimentare la grande protesta popolare, che si è avuta in quasi tutti i mercati della Capitale, come a San Lorenzo, alla Garbatella, in piazza San Cosimato, a Porta Cavalleggeri, in piazza dell'Unità, a Monte Sacro e Porto Fluviale.

Particolarmente vivace è stata la manifestazione al mercato di Torpignattara, dove sono stati diffusi migliaia di volantini e sono stati tenuti numerosi comizi volanti, con la partecipazione di decine di donne e di numerosi passanti.

Come si è detto la giornata di ieri non ha visto solo le donne muoversi in difesa della pace nei mercati cittadini: anche gli operai di alcune fabbriche hanno manifestato vigorosamente contro il riarmo tedesco e contro la ratifica dell'UEO. Un altro sciopero, dopo quello che si è avuto nei giorni scorsi è stato effettuato alla SIET, mentre folti nuclei di lavoratori dell'industria estrattiva si sono riuniti in assemblea, pronunciandosi contro la ratifica degli accordi di Parigi. Seicento edili, dei cantieri CEI e Agrisani, di via Tuscolana, seguendo l'esempio degli edili di Trionfale, di Acilia e di Viale Tirreno hanno effettuato, dalle 12 alle 14, uno sciopero, durante il quale l'on. Claudio Cianca ha illustrato il decisivo contributo che i lavoratori debbono dare per garantire la pace; un gruppo di agenti intervenuto all'interno dei cantieri è stato accolto a fischi.

Centinaia di volantini lanciati nei cinema, roghi di swastiche e di fantocci di SS. in particolare a Donna Olimpia e a Tiburtino III, hanno chiuso la giornata.

Per dovere di cronaca, precisiamo, infine, che lo sciopero contro l'UEO di cui abbiamo dato notizia ieri, si è svolto alla Fiorentini e non alla FATME come erroneamente appariva nel titolo.

IL CRESCENTE DISAGIO DEI CINEASTI

Proposta per il cinema un'azione unitaria

Rendendosi interpreti del grave stato di allarme che si è manifestato tra la gente del cinema, si sono riunite ieri le segreterie nazionale e provinciale del sindacato Cinema Produzione.

Nella riunione è stata posta in luce la situazione di crisi che è venuta a crearsi nella produzione cinematografica con disagio per gli artisti e i tecnici e disoccupazione per le maestranze, a causa della mancata presentazione e approvazione del disegno di legge, da tempo promesso, per il nuovo ordinamento della cinematografia.

Le segreterie, rilevando le lacune della vecchia legge che scadeva il 31 dicembre 1954, hanno osservato come la proroga della legge stessa dovesse accompagnarsi almeno con la presentazione ufficiale del nuovo progetto di legge.

Venute meno le promesse e gli impegni ufficiali, assunti a questo proposito da esponenti del governo, come Ermini, Ponti e Scalfaro, le due segreterie hanno deciso di proporre alle altre organizzazioni sindacali una comune iniziativa per ottenere dal governo una sollecita e soddisfacente sistemazione legislativa del settore del cinema.

A GUIDONIA, A S. ANGELO ROMANO E NELLA NOSTRA CITTA'

Quattro operai gravemente feriti in una paurosa serie di incidenti

Tre sono stati ricoverati all'ospedale in condizioni preoccupanti - Il quarto ha riportato lo spappolamento di una mano

Una serie paurosa di incidenti sul lavoro si è verificata nella giornata di ieri: quattro operai sono stati ricoverati all'ospedale in gravissime condizioni.

Il primo infortunio è avvenuto a Lungotevere Diaz. Verso mezzogiorno l'operaio Salvatore Avello, di 43 anni, abitante in via Pasquale Tola 17, era intento a scaricare un grosso tornio dal camion targato Roma 131661, all'interno dell'Istituto per i mutilatini di guerra. Ad un tratto, durante la manovra, il tornio è scivolato ed ha investito l'operaio.

Trasportato all'ospedale San Giacomo, Salvatore Avello è stato ricoverato immediatamente con prognosi riservata.

Il meccanico 21enne Gregorio De Cinti, residente a Guidonia è rimasto ferito in località «Le fosse» mentre sollevava con un «martinetto» un carrello carico di lastre di travertino.

Il De Cinti, che lavorava per conto dell'officina Luigi Testi, è stato investito dal carrello e colpito violentemente alla guancia sinistra. I sanitari dell'ospedale civile di Tivoli lo hanno trattenuto in osservazione.

Il terzo infortunio è avvenuto verso le ore 16 a Sant'Angelo Romano. Vi è rimasto vittima un anziano cavatore, il 47enne Renato Dominici, che ha riportato la mutilazione della mano sinistra.

L'operaio lavora per l'«Unione produttori calce» in una cava. Ieri, dopo aver riempito di dinamite un focolaio, ha dato fuoco alla miccia per provocare il distacco di un grosso masso di pietra. Per cause non ancora accertate lo scoppio lo ha investito ferendolo terribilmente.

Ricoverato all'ospedale civile di Tivoli dapprima in osservazione, il Dominici è stato poi giudicato guaribile in 30 giorni per lo spappolamento della mano sinistra.

Infine l'operaio Otello Pellegrini, di 18 anni, abitante presso l'Istituto S. Michele, si è infortunato alle 18 mentre lavorava, nello stesso Istituto, per conto della ditta Vecchioni e Guadagno. Il giovane, che è rimasto impigliato con un braccio in una macchina elettrica ha riportato lo schiacciamento dell'arto. All'ospedale S. Giovanni è stato ricoverato in osservazione.

Domani all'Excelsior la «Veglia delle Violette»

Manca un giorno alla «Veglia delle Violette» organizzata per domani sera, 5 febbraio, alle ore 22, all'Excelsior, e già le cifre della prevendita assicurano il più lusinghiero successo a questa tradizionale manifestazione del Sindacato Cronisti.

Rosalba Oletta dirigerà e movimenterà la gara delle violette che è dotata di cospicui e numerosi premi.

Lutto

E' deceduta la signora Antonia Ermini, madre del compagno Carlo Liberati, della sezione Tuscolana. Ai familiari giungano le nostre condoglianze

Stasera la riunione del Comitato federale

Stasera alle ore 20,30 prosegue la riunione del Comitato federale per discutere il secondo punto dell'o. d. g. «Attività di educazione ideologica» (Relatore Nicola Cundari.

Lo smembramento della "Maccarese" confermato da un'agenzia ufficiosa

Il grave annuncio dell'«ADE» — Nuovamente allo scoperto la sconcertante demagogia del quadripartito

Un'allarmante conferma delle intenzioni governative circa lo smembramento e la vendita in lotti dell'importante azienda agricola *Maccarese* è venuta ieri sera dall'ufficiosa agenzia di stampa ADE. La notizia giunge dopo che alcuni lotti sono stati semiclandestinamente alienati. Ecco il testo della nota d'agenzia:

«In merito al problema della graduale smobilitazione dei terreni appartenenti alla Società *Maccarese*, per i quali era stata avanzata la proposta che venissero affidati all'Opera Nazionale Combattenti onde impedire lo smembramento dell'unità produttiva dell'azienda, l'Agenzia d'Europa apprende che recentemente l'I.R.I. ha preso in esame la possibilità di procedere gradatamente alla vendita dei terreni in questione. Questa decisione avrebbe lo scopo di alleviare l'I.R.I. degli ingenti oneri che la gestione della Società comporta, pur avendo questo complesso produttivo conseguito un certo utile nello esercizio dell'anno '52-'53, utile che potrebbe anche essere rilevato nell'esercizio '53-'54.

Allo scopo di conservare l'attuale destinazione produttiva dei terreni, l'I.R.I. porrebbe gradualmente in vendita la tenuta, per unità poderali organicamente complete, in modo da evitare frazionamenti che risulterebbero dannosi ai fini economici e produttivistici». Non rilevando le incongruenze della precisazione circa i risultati «produttivistici» dell'operazione, va sottolineato che la grave notizia è certamente destinata ad accrescere i motivi di malcontento che si sono manifestati tra i lavoratori di Maccarese, alle prime avvisaglie dell'operazione governativa. La notizia conferma, inoltre, la sconcertante demagogia del «quadripartito», impegnatosi, non molto tempo addietro, a tutelare gli interessi della popolazione di Maccarese, contraria allo smembramento dell'azienda.

Nuovo attacco dell'ATAC alle Commissioni interne

La Direzione dell'ATAC, con una disposizione unilaterale e in violazione di impegni assunti e confermati con un accordo firmato dal prosindaco e dall'assessore in Campidoglio nello scorso agosto, ha comunicato che — in ottemperanza a tassative disposizioni superiori — per tutti i componenti delle Commissioni interne e delle Organizzazioni sindacali è vietata qualsiasi dispensa del servizio, sia con distacco totale che parziale.

Tale comunicazione dell'Azienda, che praticamente mira a togliere ogni possibilità di funzionamento agli organismi sindacali, ha provocato un vivo e giustificato malcontento tra gli autoferrotramvieri.

Per discutere sulla situazione venutasi a determinare e sugli sviluppi di essa, è convocato per oggi, alle ore 17,30, presso la Mensa ATAC di S. Croce, l'Attivo sindacale della categoria.

«Giornale parlato» di Realtà sovietica

Oggi, alle 19, in piazza Cenci 7, avrà luogo il primo «giornale parlato» organizzato dalla rivista Realtà sovietica e dalla sezione romana dell'Associazione Italia-URSS. In programma: 1) Informazioni sui fatti del giorno - L'URSS e l'energia atomica - Notiziario di vita sovietica; 2) Audizione di musica classica e popolare sovietica.

Ritrovato un portafogli

Il compagno Bruno Nassi della sezione Esquilino ha portato ieri alla nostra cronaca un portafogli, contenente soltanto alcune fotografie e una tessera della FGCI intestata a Sergio Lattanzi, del circolo di Primavalle. Si prega l'interessato di venire a ritirare l'oggetto smarrito nel pomeriggio.

UN FATALE ERRORE IN TRIBUNALE

Fulminò con un colpo di fucile un soldato al cambio di guardia

Si è concluso in tribunale (presidente Tangari, P.M. Vitolo) il processo contro il soldato Gavino Frau il quale, per un fatale errore, fulminò, con un colpo di fucile, il commilitone Alfredo Copponi, durante il cambio della guardia.

Il tragico fatto avvenne all'alba del 12 giugno 1953, nella caserma della scuola Genio pionieri della Cecchignola, dove i due prestavano servizio. Il Frau si presentò dinanzi alla garitta dove il Copponi montava di guardia e gli diede il cambio. Al momento di allontanarsi, il Copponi diede al Frau la propria arma che, secondo il regolamento, avrebbe dovuto essere in quel momento completamente scarica.

Il Frau convinto che il fucile fosse inoffensivo, puntò, per scherzo, l'arma contro il commilitone e soggiunse: «Adesso ti sparo». L'altro si voltò sorridendo, ma il sorriso si spense di colpo sulle labbra non appena il Frau ebbe tirato il grilletto. Partì un colpo che centrò in pieno il Copponi.

L'inchiesta stabilì che, per una serie di disgraziate circostanze l'arma era rimasta cerica e che non c'era stata nel Frau alcuna volontà di uccidere. Comparso in Tribunale, il soldato, che era difeso dall'avvocato Paone, è stato condannato a quattro mesi di reclusione, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Muore per malore un autista dell'ATAC

Mentre faceva colazione nei locali della direzione dell'ATAC di via Volturno, un anziano manovratore, Severino Dionisi, di 56 anni, è stato colto da improvviso malore. Trasportato prontamente all'ospedale Policlinico, è giunto cadavere.

Modifiche alle norme per l'attuazione del P. R.

Il ministro dei LL. PP. onle Romita ha presentato al Senato un disegno di legge con cui vengono apportate modifiche alla legge 24 marzo 1932, n. 355, contenente norme generali e prescrizioni tecniche per l'attuazione del piano regolatore e di ampliamento di Roma. In particolare si tratta di modifiche che furono già proposte dalla Giunta e dal Consiglio comunale per meglio definire le caratteristiche del tipo edilizio a palazzine, in considerazione della grande importanza che tale tipo di costruzione ha assunto con l'aumento delle zone riservate alla edificazione. Il nuovo testo del disegno di legge stabilisce tra l'altro che nelle zone destinate a palazzine, le costruzioni dovranno presentare un fronte da 28 a 38 metri, e un'altezza massima di 18 metri.

CHIARITO IL MISTERO DI ANGUILLARA

Anche il pastore ha ammesso che fu la ragazza a sparare

Nella serata di ieri le condizioni di Mariano Antonelli sono sensibilmente migliorate, tanto da permettere al dottor Macera di recarsi di nuovo all'ospedale San Giacomo, per tentare di ottenere dal pastore nuovi particolari che possano chiarire una volta per sempre il mistero della sanguinosa sparatoria di Anguillara.

Nel corso di quest'ultimo interrogatorio il commissario della squadra omicidi ha scoperto un nuovo elemento: Mariano Antonelli è coniugato; a Campotosto egli ha infatti, una moglie che l'attende e che solo ieri ha appreso dal maresciallo comandante la locale stazione dei carabinieri, che il marito era rimasto vittima di un colpo di pistola sparatogli da un'altra donna.

Nella giornata di ieri è giunto al magistrato un voluminoso rapporto dei carabinieri. Il rapporto contiene fra l'altro il verbale d'interrogatorio del padre della Leli, Serafino, di ottant'anni. Il vecchio ha dichiarato che, da tempo, sua figlia conosceva il giovane pastore e che gli prestò alcuni mesi or sono duecentomila lire per acquistare delle pecore. Alle domande del maresciallo dei CC., il vecchio ha risposto prospettando l'ipotesi che il litigio fra l'Antonelli e sua figlia possa essere stato causato da motivi d'interessi.

L'ipotesi però è stata scartata dalla polizia: questa sera il giovane pastore dopo aver tentato disperatamente di difendere la Leli, ha finalmente ammesso ogni cosa: fu egli a consegnare alla donna la pistola, quando costei minacciò di ucciderlo se egli l'avesse abbandonata.

Il fatto che l'Antonelli fosse sposato chiarisce facilmente ogni cosa. Quando egli si accorse che la Leli voleva costringerlo al matrimonio, decise di farla finita appunto durante il tempestoso convegno nel canneto.

Impallina un suo amico scambiato per un ladro

Entrambi tentavano di acciuffare qualcuno che si era introdotto nell'orto

Da qualche giorno il commerciante Rinaldo Mancini, di 35 anni, residente a Marino, e il suo socio Guglielmo Marasca, di 40 anni, erano alla caccia di un ignoto ladro che si introduceva in un orto che i due coltivano alle Fratocchie.

Ieri notte, verso l'una, un cauto strisciare in mezzo alla verzura ha svegliato il Mancini. Il commerciante, deciso una buona volta a punire il temerario malvivente, ha imbracciato la doppietta, ha infilato nelle canne due cartucce a pallini ed è uscito all'aperto. Gli è bastato scorgere un'ombra per premere il grilletto.

Mal gliene è incolto. Il grido di dolore che ha fatto seguito allo sparo, è stato lanciato proprio dal suo socio Guglielmo Marasca, anch'egli uscito di soppiatto nell'orto per sorprendere il misterioso ladro. Il Marasca è stato medicato nell'ospedale di Albano

CONVOCAZIONI

Partito

Agit-prop delle sezioni che non sono pervenute [illegible] a partecipare [illegible] oggi.

Sindacali

Ospedalieri: Oggi, alle ore 19, riunione [illegible] degli ospedali [illegible] Ferrari [illegible] Via Merulana 29.

Pensionati: Sezione Roma 4 Papa assemblea generale [illegible] pensione. Interverrà Maschi.

Partigiani della Pace

Tutti i compagni [illegible] della pace [illegible] a far [illegible] nel pomeriggio [illegible] oggi, [illegible] materiale [illegible] propaganda [illegible] il comitato provinciale — via d. Torre Argentina 47.

Otto quintali di caffè rubati da un autotreno

Ignoti ladri hanno asportato dal rimorchio dell'autotreno targato Pesaro 12227, lasciato in sosta in via Carlo Alberto, 10 sacchi di caffè, per complessivi otto quintali, di proprietà della ditta veneziana SAIMA. Il furto è avvenuto durante la notte scorsa. Il valore della refurtiva si aggira sul milione e mezzo di lire.

Si toglie la vita con un colpo di pistola

Si è tolto la vita, esplodendosi un colpo di pistola al capo il 58enne conte Giambattista Marotti. Il Marotti era da tempo affetto da una grave malattia.

Culla

La casa del signor Mario Jandolo e della signora Maria Santoro è stata allietata ieri dalla nascita di un bel maschietto cui è stato imposto il nome di Maurizio. Allo zio Salvatore Santoro nostro caro compagno di lavoro ed ai genitori del neonato i nostri auguri.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi venerdì 4 febbraio** (35-330). S. Gilberto. Il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 17,32.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 42, femmine 16. Morti: maschi 19, femmine 15. Matrimoni trascritti 17.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 7,6, massima 12,3. Si prevede cielo nuvoloso con precipitazioni.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 21 Concerto sinfonico - Secondo programma: ore 13,45 Album di Piedigrotta; ore 16 Terza pagina; ore 21 Occhio magico. - Terzo programma: ore 20,15 Concerto; ore 21,20 «Adelchi» di A. Manzoni.

TEATRI — «La lettera di mamma» alle Arti; L'Opera di burattini di Maria Signorelli; «Le baruffe chiozzotte» al Ridotto Eliseo; «Kean» al Valle; Circo Togni.

TEATRI — «La lettera di mamma» alle Arti; L'Opera di burattini: «Kean» al Valle; Circo «L'oro di Napoli» allo Splendore.

CINEMA — «Senso» al Corso; «Carosello napoletano» al Bernini; «Da qui all'eternità» al Capranichetta; «Il delitto perfetto» al Cola di Rienzo; «Il seduttore» al Doria; «Missione segreta» al Reale; «Benvenuto Mr. Marshal» al Salario; «Tempi nostri» alla Sala Umberto; «Un americano a Roma» al Salone Margherita; «Loro di Napoli» allo Splendore; «Un giorno in pretura» allo Stadium; «Fronte del porto» al Trevi; «Vergine moderna» al Verbano.

IST. EC. «GRAMSCI».

— **Questa sera alle ore 19** nella sede di via Sicilia 136 il dottor Bruno Trentin terrà, per il corso di Politica Economica, la seconda lezione sul tema: «Il capitalismo italiano nell'economia di concorrenza». La partecipazione è libera per tutti gli interessati.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **L'Università popolare romana** oggi alle 18, inaugurerà in collaborazione con il Cral Aeronautica, il ciclo culturale tenuto nei locali di piazza Esedra 56, con la «Rievocazione di Giovanni Pascoli, nel centenario della nascita», fatta dall'avv. Giovanni Regard. Tutti possono intervenire. Interverrà la dicitrice Erminia Puzarelli.

— **«Istituto di studi romani»** (Sala Borromini). Oggi alle 17 l'on. avv. C. Corsanego inizierà il corso di letteratura giuridica romana.

MOSTRE

— **«Galleria delle Carrozze»** (via delle Carrozze 44-a). Oggi alle 17,30 inaugurazione della mostra personale del pittore Eliano Fantuzzi.

Delegati della pace a Palazzo Madama

La giornata uggiosa non ha rallentato il flusso delle delegazioni che da numerose aziende e da diversi quartieri di Roma si sono recate a Palazzo Madama.

Una delegazione di infermieri, in rappresentanza di un reparto del Policlinico, ha chiesto invano di incontrarsi con Bertone, Bo, Boggiano, Carloni, Cingolani, Gerini, Jannaccone, Messe, Cerica, Taddei, Galletto.

Un'altra delegazione, composta di donne dell'Esquilino, per la seconda volta si è presentata ieri al Senato, chiedendo di parlare con il senatore Gerini: non avendo potuto incontrarsi con lui, le donne hanno deciso di recarsi, questa mattina, in casa di Gerini.

In rappresentanza dei ferrotranvieri (deposito Vittoria e Cassa Malattia), una delegazione ha potuto parlare con il senatore Bertone, con lo stesso senatore si sono intrattenuti le delegazioni giunte dai cantieri dell'edilizia, recanti petizioni, firmate dalle maestranze, contro la ratifica dell'UEO; anche le delegazioni delle CAVE, BARTOLINI, TRAVERTINO DEL BARCO, SAITRAV si sono incontrate con il senatore Bertone.

Dall'Appio sono giunte tre delegazioni, due di donne e una di ragazze, che hanno raccolto, nella sola giornata di ieri, 200 firme in calce ad una petizione contro l'UEO. Un telegramma di protesta al gruppo democristiano ha indirizzato la delegazione del personale del reparto cucina del FORLANINI, che non è stata ricevuta dai senatori della maggioranza. Altre due delegazioni, una di donne e una di uomini, sono venute da Appio Nuovo, mentre alcune donne si sono recate in casa del senatore Boggiano Pico, senza però, trovarlo.

Delegazioni sono giunte, infine dagli stabilimenti del POLIGRAFICO di via Gino Capponi e piazza Verdi nonchè dalla tipografia NAVA.

Il Rettore Papi dichiara che il veto è "temporaneo,,

A proposito degli incidenti provocati recentemente dai fascisti nell'Università di Roma si apprende che il veto posto dal Rettore alle riunioni studentesche avrebbe dato luogo ad interpretazioni inesatte. Al riguardo, infatti, il Rettore Magnifico Prof. Papi ha dichiarato ad un redattore dell'agenzia S.I.B.: «Non esiste alcuna proibizione di carattere permanente. La verità è che, subito dopo gli incidenti avvenuti nell'Ateneo, mi fu presentata una domanda tendente ad ottenere la autorizzazione per una riunione che si sarebbe dovuta tenere ventiquattr'ore dopo. D'accordo con la maggior parte dei miei collaboratori e ad evitare che l'Università potesse essere teatro di altri tafferugli, ho ritenuto opportuno — data l'evidente tensione tra gli studenti — lasciar trascorrere un po' di tempo: in maniera che la situazione possa rinormalizzarsi e che le riunioni possano svolgersi in un clima possibile. E' una misura che avrebbe preso chiunque tenga al decoro ed al prestigio della nostra Università e che avrebbe dovuto essere, quindi, apprezzata nel suo vero significato. Nessun divieto, perciò, in senso integrale, ma soltanto un temporaneo provvedimento atto ad evitare ulteriori incidenti».

Prendiamo atto di questa dichiarazione, che suona come una ritirata del Rettore, dopo le decise prese di posizione suscitate dal veto. Attendiamo, comunque, di conoscere fino a quando il Rettore considera temporaneo il suo strano provvedimento.

Crediamo, d'altra parte, che la spiegazione migliore di quanto è avvenuto potrà avvenire in Parlamento con la risposta del ministro Ermini a un'interrogazione del compagno Donini, presentata, «per conoscere i motivi che hanno indotto il Rettore dell'Università di Roma, dopo i noti incidenti del 29 gennaio, a ritirare la concessione delle aule universitarie per lo svolgimento dei lavori dell'Organizzazione rappresentativa degli studenti (ORUR) anzichè promuovere una severa inchiesta nei confronti dei responsabili; e se tale decisione non costituisca un vero e proprio incoraggiamento e premio all'aggressione, nel momento in cui facinorosi gruppi di fascisti, in parte estranei agli stessi ambienti universitari, si propongono di rendere impossibile il funzionamento degli organismi elettivi e qualsiasi forma di convivenza democratica all'interno dei nostri Atenei».

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 11,45 Musica da camera. 12,15 Orchestra Cergoli. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30 Il libro della settimana. 17 Orchestra Olivieri. 17,45 Concerto del Trio Redditi. 18,30 Università internazionale Marconi. 18,45 Orchestra Ferrari. 19,15 Gente di teatro. 19,45 La voce dei lavoratori. 20 Orchestra Brigada. 20,30 Giornale radio. Radiosport. 21 Concerto sinfonico. 23,15 Oggi al Parlamento. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Dischi volanti. Album delle figurine. 13,30 Giornale radio. Album di Piedigrotta. 14 Orchestra Milleluci. 14,30